

Commento 2 e 25 aprile e 2 maggio

Il desiderio di Maria

Messaggio del 2 aprile 2015 (Mirjana)

Cari figli **ho scelto voi, apostoli miei, perché tutti portate dentro di voi qualcosa di bello. Voi potete aiutarmi** affinché l'amore per cui mio Figlio è morto, ma poi anche risorto, vinca nuovamente. Perciò vi invito, apostoli miei, a **cercare di vedere in ogni creatura di Dio, in tutti i miei figli, qualcosa di buono e a cercare di comprenderli.** Figli miei, tutti voi siete fratelli e sorelle per mezzo del medesimo Spirito Santo.

Voi, ricolmi d'amore verso mio Figlio, potete raccontare a tutti coloro che non hanno conosciuto questo amore ciò che voi conoscete. **Voi avete conosciuto l'amore di mio Figlio, avete compreso la sua risurrezione, voi volgete con gioia gli occhi verso di lui. Il mio desiderio materno è che tutti i miei figli siano uniti nell'amore verso Gesù.**

Perciò vi invito, apostoli miei, a **vivere con gioia l'Eucaristia** perché, nell'Eucaristia, mio Figlio si dona a voi sempre di nuovo e, col suo esempio, vi mostra l'amore e il sacrificio verso il prossimo.

Vi ringrazio.

Messaggio del 25 aprile 2015 (commento)

Cari figli! Sono con voi anche oggi per guidarvi alla salvezza. La vostra anima è inquieta perché lo spirito è **debole e stanco da tutte le cose terrene.** Voi figlioli, **pregate lo Spirito Santo** perché vi trasformi e vi riempi con la sua forza di fede e di speranza **perché possiate essere fermi in questa lotta contro il male.** Io sono con voi e intercedo per voi presso mio Figlio Gesù. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 2 maggio 2015 (Mirjana)

Cari figli aprite i vostri cuori e provate a sentire quanto vi amo e **quanto desidero che amiate mio Figlio. Desidero che Lo conosciate di più** perché è impossibile conoscerlo e non amarLo, perché Lui è l'amore.

Figli miei, **io vi conosco:** conosco i vostri dolori e le vostre sofferenze perché le ho vissute. Gioisco con voi nelle vostre gioie. Piango con voi nei vostri dolori. **Non vi abbandonerò mai.** Vi parlerò sempre con mitezza materna e, come madre,

ho bisogno dei vostri cuori aperti, affinché con la sapienza e la semplicità diffondiate l'amore di mio Figlio. **Ho bisogno** di voi aperti e sensibili verso il bene e la misericordia. **Ho bisogno della vostra unione con mio Figlio**, perché desidero che siate felici e Lo aiutiate a portare la felicità a tutti i miei figli. Apostoli miei, **ho bisogno** di voi, affinché mostriate a tutti la verità divina, affinché il mio cuore, che ha sofferto e soffre anche oggi immensamente, possa nell'amore trionfare.

Pregate per la santità dei vostri pastori, affinché nel nome di mio Figlio, possano operare miracoli, perché la santità opera miracoli. Vi ringrazio.

Nessuno, fosse anche il più accanito oppositore delle apparizioni di Medjugorje, può onestamente negare la bellezza di questi messaggi. Essi hanno la forza delle frasi geniali, quelle che hanno reso celebri i vari Dante, Shakespeare, Leopardi, Manzoni, Ungaretti. Con buona pace di tutti coloro che credono di essere superiori e di non avere nulla ancora da imparare nella vita. Non c'è niente da fare, quello che dicono questi messaggi non si sente da nessuna altra parte con la stessa precisione, con la stessa luminosità, con la stessa forza. Si sente in essi la stessa aria che soffia nella Sacra Scrittura, nelle encicliche dei Papi, nei testi dei santi. Guardiamo per esempio alcuni concetti di questi ultimi tre messaggi.

Anzitutto **l'invito all'unione con Cristo, all'amore verso di Lui, alla conoscenza di Lui, a volgere gli occhi verso di Lui, alla vita eucaristica.** Ma chi ne parla? I cattolici di oggi considerano queste cose come discorsi di altri tempi e cercano invece quelle che sono più gradite al mondo odierno (e così in realtà si rendono inutili anche per il mondo, perché esso si arrangia benissimo da solo nel fare ciò che i cattolici si sforzano di imparare da lui). Quale respiro dunque

sentire la Madonna che, invece di raccomandarci di essere progressisti e di abbandonare le credenze superficiali del passato, ci richiama alla verità perenne e altissima di tutte le colonne della nostra fede e ci invita a tornare ad esse in modo radicale e integrale. Non si tratta di 'conservatorismo', ma di nuova scoperta e di nuova esperienza di tutto questo grandioso patrimonio. Per questo Medjugorje spiazza sia i 'progressisti' che i 'conservatori', perché queste due maldestre categorie marxiste non possono in nessun modo definire la realtà delle cose divine (e si sono dimostrate fallimentari anche nel semplice campo della politica). In realtà Medjugorje sta proponendo una cosa nuova, in perfetta continuità con la Tradizione e allo stesso tempo in avanti rispetto a tutte le soluzioni della modernità: è il futuro, quello vero, quello che si costruisce solo se si va più in profondità nella verità e nell'amore, quello che è già dato come un seme nel nostro presente. Non ci potrà essere un futuro diverso per la Chiesa, perché se essa ne cerca un altro scompare. Il futuro indicato dalla Madonna non è solo l'unico possibile, ma è anche il più bello possibile, perché è appunto quello dell'unione con Cristo, dell'amore verso di Lui, della conoscenza di Lui, dello sguardo su di Lui, della vita eucaristica.

Il secondo concetto riguarda la necessità di non cedere a ciò che ci allontana da questo futuro già presente. Perciò l'anima va liberata da ciò che la indebolisce, vale a dire **l'attaccamento alle cose terrene**. Se ci pensiamo bene, noi abbiamo fatto di esse degli idoli per i quali siamo disposti a fare i più grandi sacrifici, mentre per la vita spirituale ben difficilmente si è disposti a fare altrettanto. Facciamo un esempio: se si organizza una Santa Messa per tutti gli studenti e i professori di un grande liceo e la si pubblicizza per bene in tutti i modi, si è molto fortunati se arrivano 8 studenti e qualche professore; ma se si organizza la presentazione dell'ultimo tablet di prestigio si è costretti a prendere il palazzo dello sport con ampio parcheggio per i pullman che vengono da fuori.

Un altro esempio. Due anni fa un giorno d'estate mi sono recato a rinfrescarmi in un parco attrezzato sulle rive di un bel lago di montagna, dove c'erano molte panche e tavoli; ho visto parecchia gente andare e venire all'ora del pranzo e consumare il proprio pic-nic: erano nuclei familiari o gruppetti di amici; ebbene, non ho visto nessuno fare un segno di croce o dire una preghiera Ed era una splendida giornata azzurra, con un panorama bellissimo e la gioia degli amici attorno; ma per il Creatore, per Colui che è l'autore e il donatore di tutto, il senso di tutto e il destino di tutto, neanche una parola, neanche un secondo, neanche un gesto. Ma tutto questo non è semplicemente colpa della gente, bensì di una proposta del Cristianesimo svuotata, senza fede, senza vita, senza cultura, senza senso religioso, senza dignità.

Medjugorje viene ad affrontare con decisione tutto questo. Senza mezze misure. Viene a proporre l'irruzione del divino dentro la vita dell'uomo moderno. La Madonna ci chiede di invocare lo Spirito di Dio perché ci trasformi e ci riempia. E faccia risorgere la nostra umanità atrofizzata.

Terzo. La Madonna parla della necessità di essere **fermi nella lotta contro il male**. Qui c'è un richiamo particolare per i cattolici che hanno scelto di non lottare più. Oggi è terribile vedere il silenzio del mondo cattolico di fronte allo sterminio dei bambini prima della nascita o all'avanzata delle leggi dell'omosessualità e del gender o all'approvazione del divorzio breve e via dicendo. Addirittura si è arrivati a teorizzare che si deve fare silenzio su queste cose e non interessarsene, per non 'alzare steccati' e non 'imporre la nostra visione etica'. Come dire: "lasciate pure che i nazisti uccidano gli Ebrei nei campi di sterminio, non dobbiamo imporre la nostra morale". E' disumano, anticristiano, avvilente, vergognoso, demenziale. Eppure guardate: non è forse così che ci stiamo comportando?

Quarto. **La missione**. La Madonna non cessa di invitarci alla missione, a portare a tutti la bellezza che abbiamo conosciuto. Cioè Cristo, "la verità divina". "Perché è impossibile conoscerlo e non amarlo". E insiste: "potete aiutarmi", "potete raccontare a tutti", "ho bisogno di voi". Si potrebbe dire che l'invito alla missione sia l'elemento più ricorrente nei messaggi di Medjugorje. Pensiamoci: noi come la stiamo vivendo?

Omni Die